



FRER ORDINI

Federazione Regionale Emilia Romagna degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Presidente:	Consiglieri:	Rappresentanti Odontoiatri:	
Dott. Giancarlo Pizza			
Vice Presidente:	Dott. Luigi Bagnoli	Dott.ssa Marina Grandi	Dott. Angelo Di Mola
Dott. Pierantonio Muzzetto	Dott. Andrea Bedetti	Dott. Maurizio Grossi	Dott. Carlo D'Achille
Segretario:	Dott. Tiberio d'Aloia	Dott. Beniamino Lo Monaco	
Dott. Giancarlo Aulizio	Dott. Nicolino D'Autilia	Dott. Giuseppe Miserotti	
Tesoriere:	Dott. Bruno Di Lascio	Dott. Stefano Rubini	
Dott. Salvatore De Franco	Dott. Stefano Falcinelli		

Prot.2796

Bologna 17 dicembre 2011

Comunicato Stampa

La FRER, riunitasi il 14 dicembre u.s. al fine di valutare le risultanze del Progetto "Monitor" avviato dalla Regione Emilia Romagna con delibera n. 59 del 30 aprile 2007 e rese pubbliche il 2 dicembre u.s., ha preso atto e fa proprie le raccomandazioni pubblicamente espresse dal Comitato Tecnico Scientifico indipendente (CTSI).

La FRER, avendo un proprio rappresentante nel CTSI dà atto che "le analisi epidemiologiche sugli effetti a lungo termine sono state condotte con metodologia rigorosa ed attendibile e si riferiscono a tutti gli inceneritori della regione. I risultati sono complessivamente rassicuranti. Possibile eccezione è la stima di incidenza dei linfomi non Hodgkin a Modena, non riprodotta dai risultati osservati nell'insieme delle popolazioni residenti nelle vicinanze di inceneritori in Emilia-Romagna".

Tuttavia "non possono essere invece sottovalutati i risultati delle analisi relative agli effetti a breve termine sulle gravidanze. E' stato identificato un aumento di rischio di nascite pre-termine (e - con minor evidenza statistica- di neonati piccoli per età gestazionale) verosimilmente di natura causale non attribuibile ad alcun specifico inceneritore." "I possibili riflessi sulla salute nel corso della vita dei nati prematuri sono di difficile previsione, anche se da una sommaria revisione delle schede di dimissione ospedaliera non sono emerse particolari associazioni".

Nell'insieme comunque l'impatto sanitario degli "inceneritori dell'Emilia-Romagna è contenuto, ma non essendo nullo e data la presenza di altri fattori ambientali sulla popolazione non possono non essere espresse alcune raccomandazioni ai decisori politici" in particolare "l'adozione di politiche di gestione rifiuti che non creino ulteriore domanda di incenerimento", ed "un approccio di precauzione a proposito della creazione di nuovi impianti".

Dallo studio Monitor la FRER trova dunque conferma intorno alle preoccupazioni a suo tempo espresse e concretizzatesi con la richiesta allora avanzata di moratoria della costruzione di nuovi impianti di incenerimento.

La FRER non può che ribadire tale posizione ed in ossequio alle proprie prerogative istituzionali e deontologiche intende adottare ogni autonoma e collaborativa iniziativa volta alla promozione della cultura di preservazione dell'ambiente ai fini della protezione della salute delle popolazioni attuali e future.